

## **La mia piccola alpe**

di Alessia Poroli

Categoria A (4.a e 5.a elementare)

Un giorno quando mi sono svegliata ho guardato in alto e ho visto una montagna. Ho pensato che sarebbe stato bello andare lassù dove c'è "la sala delle udienze di sua maestà Madre Natura". Lassù dove tutto è bello, dove c'è la brezza d'aria, o dove c'è talmente tanto silenzio che si può sentire il battito del cuore.

Dove c'è sempre armonia, e si vedono le fronde degli alberi di tutti i colori: i ciliegi, le betulle, le querce, gli abeti e i pini.

In cima alle montagne anche d'estate capita che ci sia ancora un po' di neve candida e anche un po' di ghiaccio.

Proprio lassù un albero molto speciale stava in solitudine e mangiava, parlava, respirava e beveva.

Quell'albero di nome Dino, amava gli animali: gli uccelli, i cerbiatti e i cinghiali. Non amava la solitudine, per questo apprezzava tanto avere vicino a sé gli animali; perché gli tenevano compagnia per tutto il tempo. Capitava pure che si costruissero la casa sopra di lui.

Gli uccelli amavano fischiettare lì vicino e stare a mangiare, sul candido manto d'erba verde, i bruchi di terra; animaletti molto apprezzati.

Un giorno cadde la soffice e candida neve sugli alberi e per terra, i compagni di giochi del pino Dino erano in letargo. Si accorse pure di un alberello: un pino piccolo ma molto folto. L'albero Dino amava i pini, i piccoli pini.

Tutta la montagna era ricoperta di neve candida e soffice, non si sentiva nemmeno un rumore. Di notte si sentiva solo l'ululato del lupo e il suo branco.

Le cascate erano ormai ghiacciate e gelate. La luna illuminava tutta la montagna con la sua luce abbagliante. Si vedevano le orme degli animali nella soffice e fresca neve.

Quando il sole tramontava, era una vera bellezza della natura. Il cielo era stellato, e non c'era nessun sottofondo musicale di grilli o cicale. Tutto rimaneva in un ovattato silenzio invernale.

Alcune volte la brezza d'aria umida spirava molto forte e il piccolo pino a momenti volava via.

Perfino i lupi con i cuccioli stavano nella loro tana. Mi piacerebbe molto sapere com'è fatta una tana di un lupo, io me la immagino come una grotta o una caverna molto tetra e umida, ma anche un po' calda!

Un cerbiatto un po' curioso una volta era uscito dalla sua tana perché voleva vedere i dintorni. Non è molto saggio uscire di notte soprattutto d'inverno, perché di notte ci sono i lupi, e altri animali carnivori che vanno a caccia di prede per cibarsene.

Capitava a volte che i pastori trovassero delle carcasse di pecore o capre sbranate, si suppone, da un lupo. Non era mai una bella scoperta per i pastori, ma ormai la natura è fatta così! C'è chi è preda e chi è cacciatore, questa è la legge della natura.

Ed è per questo che dobbiamo assolutamente imparare a convivere con tutte le creature del mondo, affinché possiamo godere a lungo dello stupendo paradiso terrestre che abbiamo in dono.

Infatti, è molto importante rispettare la Natura e saperla apprezzare per tutte le meravigliose cose che ci offre.

**GRAZIE NATURA PER ESSERCI SEMPRE VICINA!**